

DEL PORTOGALLO 147

fu fatta, e risparmiare alla nazione quaranta milioni d'oro, oltra quei che perdet- te per l'interrompimento del negozio: spe- zialmente quando vedranno a loro trasmef- so un così grosso debito, e l' entrate del Reame tutte anticipatamente alienate; co- sicchè parrà loro molto difficile trovar fon- di da mantener una guerra anche difensi- va. Saranno pronti a condannare la con- dotta della Corte Britannica nel continua- re la guerra così lungo tempo, potendo darle un presto fine, non ostante tanti la- menti fatti su questo capo. Rifletteranno ancora, a favor dei presenti, che la mala condotta non dee sempre ascriversi a una Nazione intera, ma per lo più a certi spiriti che non istimano se non se stessi, e che hanno la sorte di esser vicini al trono e sono esercitati nell'arte perniziosa di co- prire la verità, e far comparire le cose in differente aspetto agli occhi de proprj Prin- cipi. Ma torniamo a noi.

Nel trattato di pace conchiuso a *Utrecht* 1713 agli 11. Aprile tra gli Alleati e la Fran- zia, gli articoli che appartenevano al *Porto- gallo*, erano questi: Che il Re di *Franzia* cederebbe le due rive del fiume delle *A- mazoni* nell'*America* Meridionale al *Porto- gallo*; e tutte le pretese di navigazione nel suddetto fiume: Che non permetterebbe che cun Missionario Franzese andasse nei det- ti territorj, o in verun altro appartenente